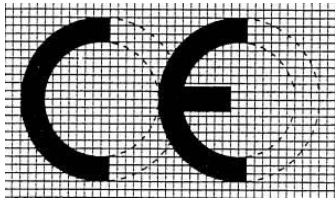


DENOMINAZIONE COMMERCIALE DEL PRODOTTO: GRANIGLIA 6/12_A/1



MO.TE.MI. Srl

Sede legale e impianto di produzione:
Via Septempedana, 60 – 06025 NOCERA UMBRA (PG)

	2024	2024	
	0474-CPR-1569	0474-CPR-2435	
Prestazione:	UNI EN 13043:2004	UNI EN 12620:2008	
Forma delle particelle:	FI10 – SI15	FI15 – SI15	
Dimensione delle particelle:	6.3/10 Gc90/20	6.3/10 Gc85/35	
Massa volumica apparente dei granuli:	2.68Mg/m³	2.68Mg/m³	
Assorbimento:	1.23%	1.23%	
Pulizia			
Contenuto di fini	f _{0.5}	f _{1.5}	
Qualità dei fini	NPD	NPD	
Affinità ai leganti bituminosi:	90%	NPD	
Percentuale di particelle schiacciate/superfici frantumate:	C _{100/0}	C _{100/0}	
Resistenza alla frammentazione:	LA ₂₅	LA ₂₅	(eseguita su 12/25)
Resistenza alla levigazione/abrasione/usura:			
Valore di levigabilità della pietra	PSV ₄₆	NPD	
Valore di abrasione dell'aggregato	NPD	NPD	(eseguita su 12/25)
Resistenza all'usura dell'aggregato grossolano	M _{DE} 25	M _{DE} 25	(eseguita su 12/25)
Resistenza allo shock termico:	V _{LA} 1.31	NPD	(eseguita su 12/25)
Durabilità allo shock termico:	V _{LA} 1.31	NPD	(eseguita su 12/25)
Composizione/contenuto			
Solfati solubili in acido	NPD	AS _{0.2}	(eseguita su 00/12)
Cloruri idrosolubili	NPD	<0.01%	(eseguita su 00/12)
Zolfo totale	NPD	<0.1%	(eseguita su 00/12)
Componenti che alterano l'indurimento delle miscele con leganti idraulici	NPD	Assenti	(eseguita su 00/12)
Contaminanti leggeri	NPD	Assenti	(eseguita su 00/12)
Contenuto di carbonati negli aggregati fini	NPD	81.4%	(eseguita su 00/12)
Stabilità di volume	NPD	NPD	
Emissione di radioattività:			
Rilascio di metalli pesanti:	valori inferiori ai limiti previsti dal DM 186 del 05/04/2006	valori inferiori ai limiti previsti dal DM 186 del 05/04/2006	
Rilascio di idrocarburi poliaromatici:			
Rilascio di sostanze pericolose:			
Durabilità al gelo/disgelo:	F1	F1	
Durabilità alla reazione alcali-silice	NPD	BM0.2 – Prova in corso	(eseguita su 00/12)
Descrizione petrografica:	Aggregati di varia pezzatura composto da rocce sedimentarie carbonatiche classificabili come calcilutiti sabbiose. In percentuali, stimate al 5%, sono presenti calcari marnosi. La componente silicea (selce e calcari silicei) è stimata circa al 3-4%. L'associazione paleontologica permette di riferirli alla formazione geologica della "Scaglia Bianca" depositatesi nel Turoniano (Cretacico superiore). In tracce (≤1%) sono presenti litotipi riferibili alla formazione della "Maiolica" depositatesi nel Cretacico inferiore. Sono presenti minerali potenzialmente reattivi agli alcali. Pertanto per la UNI-EN8520-22 è classificabile di classe EPIII. La UNI EN 13242 "aggregati ...per opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade", richiedono aggregati resistenti al gelo-disgelo. L'analisi petrografica ha rilevato solo calcari leggermente marnosi, pertanto non sono classificabili come "particelle deboli o altamente assorbenti". Di conseguenza le prove fisiche, indicate nel punto 7.3.3 della UNI EN 13242, sono consigliate per opere che richiedono particolare resistenza.		